

ASSOCIAZIONE NAZIONALE RICAMATORI

CODICE ETICO

Approvato all'unanimità dall'Assemblea di soci fondatori.

INDICE

1. MISSIONE	3
2. IL CODICE ETICO	4
3. FONTI NORMATIVE	4
4. PRINCIPI E VALORI ETICI	6
5. L'ASSOCIAZIONE ED I RAPPORTI CON LA COMUNITA' SOCIALE	8
6. L' ASSOCIAZIONE ED I RAPPORTI CON GLI ASSOCIATI	8
7. L' ASSOCIAZIONE E LE RISORSE UMANE	9
8. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ESG E RESPONSABILITA' SOCIALE D' IMPRESA	10
9. ECONOMIA CIRCOLARE	14
10. ORGANISMO DI SOLUZIONE AMICHEVOLE	14

1. MISSIONE

Assoricamatori nasce per creare la casa comune dei ricamatori italiani da cui saranno elaborate tutte le iniziative per realizzare gli obiettivi dell'Associazione, con la consapevolezza che l'unione delle forze e la condivisione strategica tra gli Associati saranno in grado di permettere alle istanze del mondo dei ricamatori di avere il giusto riconoscimento sia da parte delle istituzioni che del mondo economico.

La missione di Assoricamatori è quella di promuovere e diffondere in Italia nel mondo la conoscenza dell'Arte del Ricamo, una delle tradizioni più illustri ed uniche della cultura italiana, attraverso la trasmissione agli addetti ai lavori ma anche a tutta la collettività dell'esperienza, della conoscenza e della capacità manuali secondo il principio dell'inclusività.

L'Arte del Ricamo affonda le sue radici nel Rinascimento, uno dei periodi culturali ed artistici più fecondi ed illustri della storia dell'umanità, in cui si è espresso ai massimi livelli il genio italiano, che ha nel proprio DNA l'amore per la bellezza in tutte le sue forme artistiche.

In Italia l'Arte del Ricamo si è estesa su tutto il territorio nazionale, superando i confini geografici degli usuali distretti, a dimostrazione che l'Arte del Ricamo rappresenta una peculiarità italiana diffusa e come tale deve avere una strategia di ampio raggio.

Assoricamatori, nel contesto socioeconomico nel quale si muove, sente forte il ruolo di riferimento etico e valoriale orientando il comportamento delle aziende associate verso i principi che sono le radici dell'integrazione e della condivisione del comune cammino associativo intrapreso.

In tale contesto l'elaborazione del Codice Etico dell'Associazione dei Ricamatori ha trovato fertile terreno tra gli Associati che hanno trasferito nel presente documento i principi e i valori etico morali che orientano e guidano la loro attività imprenditoriale e rappresentano la visione condivisa dell'Associazione.

L'Associazione dei Ricamatori rappresenta il punto di riferimento per il settore, assicura identità ai propri Associati rappresentandoli in tutte le sedi, eroga servizi alle imprese associate coniugando rispetto e difesa del principio di legalità e piena assunzione di responsabilità nei confronti di tutti gli stakeholder interessati.

Il presente Codice Etico segna una svolta epocale per gli Associati in quanto permette di rendere noto e di ribadire con convinzione, soprattutto a beneficio delle generazioni future, la cultura d'impresa di settore, definendo con chiarezza l'insieme dei valori e dei principi in cui gli Associati si riconoscono e che condividono, unitamente alle responsabilità che essi si assumono sia verso l'interno che verso l'esterno.

2. IL CODICE ETICO

L'insieme di principi e di norme comportamentali codificati volontariamente dall'Associazione costituiscono la prova della consapevolezza degli Associati che, anche e soprattutto in ambito di business, l'assenza di una considerazione etica del proprio agire potrebbe portare a comportamenti potenzialmente inadeguati, poiché sorretti dall'errata convinzione di stare facendo il bene della propria Azienda a prescindere dalla dovuta ponderazione etica, perciò appare evidente il valore di un Codice Etico volto a ribadire che in nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della singola Azienda può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con principi e valori condivisi.

Obiettivo primario del Codice Etico è rendere comuni e diffusi i valori in cui l'Associazione si riconosce, a tutti i livelli, facendo sì che chiunque, ogniqualevolta è chiamato a prendere una decisione, si ricordi con chiarezza che a essere in gioco non sono soltanto gli interessi, i diritti e i doveri dell'Associazione ma anche e soprattutto quelli di tutti i soggetti portatori di interessi diffusi che sono influenzati direttamente e/o indirettamente dall'attività dell'Associazione.

In altre parole, si deve essere consapevoli che il benessere e il rispetto di tutti, devono essere sempre ed esplicitamente presi in considerazione in ogni fase dell'agire quotidiano.

3. FONTI NORMATIVE

Il Codice Etico dell'Associazione trae la sua matrice di ispirazione primaria dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di Parigi del 1948 e dalla Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali redatta dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite.

Altra fonte normativa fondamentale per l'Associazione è l'art. 3 quater del D.lgs. 152/16

denominato Codice dell' Ambiente, oltre che gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2015 -2030 per un' Economia Sostenibile, la Comunicazione UE n. 681 del 2011 avente ad oggetto "La responsabilità delle imprese per gli impatti che hanno sulla società"; si tratta di un perimetro normativo che l'Associazione dichiara di ben conoscere, a cui l'Associazione si conformerà per ogni sua iniziativa.

È impegno solenne dell'Associazione, attraverso una costante attività di adeguamento normativo mediante l'ausilio di consulenti specializzati in Sostenibilità ESG e RSI, recepire ed inserire nel Codice Etico, affinché diventi una pratica quotidiana di *moral suasion* per tutti gli associati ed interessati, le più avanzate normative ed i più innovativi principi di tutela dei diritti umani e dell'ambiente elaborati sia a livello istituzionale come ONU, OCSE, UE che a livello nazionale.

È convinzione dell'Associazione che per diffondere la cultura di impresa sostenibile e responsabile occorre avere uno strumento efficace ad elevata personalizzazione piuttosto che limitarsi ad un modello unico di standardizzato, che tenga pertanto conto dei valori e dei principi peculiari di ogni entità e che sia supportato da una procedura semplice per garantire agli aventi diritto una fruizione inclusiva in tempi molto rapidi.

La mera petizione dei diritti come enunciati dalle ormai note Dichiarazioni e Convenzioni internazionali richiamate da molti codici etici aziendali, se non è supportata da un impegno quotidiano attraverso organi dedicati e persone competenti rischia di rimanere lettera morta e dunque non è ritenuta una pratica realmente etica dall'Associazione.

L'Associazione, altresì, rifugge ogni tipo di conflittualità sociale ed economica e crede fermamente nel primato e nella efficacia del dialogo e della composizione amichevole delle divergenze, per questo in ossequio ai principi di Pace e Giustizia Sociale discendenti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dall' Obiettivo ONU n. 16 sopracitati, le funzionalità del tradizionale Organismo di Vigilanza previsto usualmente dai codici etici sono state potenziate per trasformarlo in un Organismo alternativo di soluzione delle divergenze in grado di evitare ovvero di ridurre il contenzioso giudiziario tra l'Associazione e gli Associati ovvero tra l'Associazione e di terzi, sulla base della ferma convinzione che un'Associazione, come d' altronde anche le imprese associate, si possono considerarsi realmente sostenibili laddove perseguano con azioni concrete finalità di pace

e giustizia sociale mediante l'esteso utilizzo dell'istituto della composizione amichevole ed equitativa piuttosto che ingolfare i tribunali ordinari con estenuanti ed onerosi contenziosi dall'esito incerto che generano tensioni personali ed alterano in generale l'equilibrio del wellness aziendale.

4. PRINCIPI E VALORI ETICI

L'Associazione svolge le attività, i progetti e le iniziative associative orientando i propri rapporti interni ed esterni al rispetto della legge e delle regole della libera e leale concorrenza e promuovendo quali propri principi e valori etici:

- la trasparenza e l'integrità - impegnandosi a richiedere e fornire ai propri stakeholder informazioni, complete, puntuali e veritiere;
- la correttezza e la lealtà - richiedendo l'osservanza della legge, delle regole, delle policy interne, dei valori e dei principi etici e monitorando la coerenza tra etica e comportamenti degli associati;
- l'onestà - promuovendo l'utile associativo, gli interessi di tutti gli stakeholder e vigilando affinché nella gestione dei progetti comuni gli associati non perseguano il proprio utile in spregio alla legge, alle normative di settore, alle policy associative ed ai principi del presente Codice Etico e prestino la massima attenzione per evitare il verificarsi di conflitti di interesse;
- il rispetto - riconoscendo il diritto al decoro, alla dignità ed alla personalità degli associati, dei dipendenti e dei collaboratori di questi, nonché dei terzi con cui sono in rapporto ed astenendosi da qualsiasi manifestazione che possa creare discriminazione all'interno ed all'esterno dell'Associazione;
- l'equità - promuovendo, in modo unitario, organico e strategico gli interessi delle aziende associate, in una logica di rispetto e reciproco riconoscimento, di pari dignità, di valorizzazione e sintesi delle differenze economiche e sociali e rappresentando, altresì, il punto di riferimento imprescindibile, sia in ambito nazionale che internazionale, nella definizione e promozione di politiche associative comuni;

- l'imparzialità - evitando arbitrari disequilibri, discriminazioni e conflitti di interesse tra gli associati ed il loro personale anche nelle fasi di accesso ai vantaggi associativi ed operando affinché gli stessi ripudino qualsiasi forma di discriminazione per motivi di età, sesso, stato di salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e credo religioso all'interno ed all'esterno dell'Associazione.

Nelle sue attività quotidiane l'Associazione si ispira ai principi e valori etici sopra richiamati ne esige l'osservanza da parte di tutti gli associati e l'impegno a trasferirli, con l'adozione di propri codici etici o di comportamento, al proprio personale, ai propri collaboratori ed ai terzi con cui sono in rapporto.

CONDIVISIONE DEL CODICE ETICO

Il presente CE rappresenta un contratto morale condiviso da tutti gli Associati, reso con mezzi idonei noto a tutti gli Esponenti Aziendali che sono in primo luogo, i membri degli organi direttivi, senza alcuna eccezione, come anche i dipendenti, gli agenti/rappresentanti, i fornitori, i concorrenti, il mercato e tutti coloro che, titolari di diritti tutelabili, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con l'Associazione ed operano ad ogni livello per perseguirne gli obiettivi.

Lo Statuto dell'Associazione richiede inoltre agli associati e ai partners economici degli stessi una condotta in linea con i principi generali del presente Codice, ritenendo questo aspetto di fondamentale importanza per perseguire un modello di filiera di produzione eticamente responsabile.

Gli Esponenti Aziendali hanno pertanto l'obbligo di conoscere le norme di legge, di astenersi da comportamenti contrari ad esse, di rivolgersi all'Organismo di Soluzione Amichevole per chiarimenti o denunce, a collaborare con le strutture deputate a verificare le violazioni e non nascondere alle controparti l'esistenza del Codice Etico.

L'Associazione si impegna a collaborare con ogni Autorità Pubblica, a favorire una cultura aziendale caratterizzata dalla consapevolezza di controlli esistenti e dalla mentalità orientata all'esercizio del

controllo ai fini del mantenimento della legalità aziendale diffusa dei propri associati.

L'Associazione dichiara il suo impegno solenne ad approfondire e aggiornare costantemente il Codice Etico al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile e delle normative di rilevanza per il Codice Etico stesso.

Il Codice Etico non ha finalità dirette di consolidamento della posizione competitiva delle imprese associate, ma è ferma convinzione dell'Associazione che lo farà naturalmente in quanto la forza dell'etica è inarrestabile quando è condivisa ma soprattutto quando è attuata attraverso mezzi idonei alla sua diffusione universale.

5. L'ASSOCIAZIONE ED I RAPPORTI CON LA COMUNITA' SOCIALE

Nella consapevolezza che la competitività sul mercato è direttamente collegata allo slancio creativo e innovativo delle aziende, delle risorse umane ed alla capacità di coniugare crescita economica, coesione sociale e protezione del capitale umano, l'Associazione pianifica e sviluppa progetti che hanno valore anche per la società civile e contribuisce all'avvio di strategie di politiche economica e sociale che coinvolgendo le scuole, l'università, gli enti pubblici locali e l'intera comunità civile, promuovano il dialogo, il confronto, la cooperazione e la valorizzazione delle relazioni per lo sviluppo del comune interesse.

L'Associazione è consapevole che solamente un approccio diretto ad un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse economiche ed umane possa effettivamente portare ad un incremento della potenzialità dello specifico comparto produttivo e in tal senso opera per creare valore anche per le comunità del territorio adiacenti alle aziende associate.

6. L'ASSOCIAZIONE ED I RAPPORTI CON GLI ASSOCIATI

L'Associazione fonda la propria identità associativa ed orienta il rapporto degli associati al rispetto del principio di libera concorrenza in libero mercato e di centralità dell'imprenditorialità e dell'impresa. In tale quadro l'Associazione agisce come perno di un sistema di relazioni e collaborazioni finalizzato alla condivisione delle risorse, allo scambio delle competenze e delle

conoscenze, all'attivazione di sinergie ed al raggiungimento di obiettivi e traguardi condivisi tra gli associati.

Tutti gli associati sono chiamati ad operare nell'interesse dell'Associazione e a promuovere i progetti associativi nel rispetto delle direttive adottate evitando comportamenti che possano essere lesivi dell'unità e del decoro o arrecare danno all'Associazione, agli associati o deprimere le iniziative associative e l'interesse comune.

Gli associati devono, altresì, evitare di sfruttare la promozione associativa esclusivamente nell'interesse individuale evitando di porre in essere comportamenti che, in conflitto di interesse, possano essere lesivi degli altri interessi individuali ed associativi.

7. L'ASSOCIAZIONE E LE RISORSE UMANE

L'Associazione riconosce alle risorse umane proprie e delle aziende associate un elevato contributo al progetto comune e per queste promuove politiche che assicurino condizioni di lavoro eque, sicure, rispettose della dignità, delle pari opportunità e prive di qualsiasi forma di discriminazione o sfruttamento.

In tale ambito l'Associazione condivide e promuove con la scuola e l'università piani di formazione, addestramento e specializzazione diretti ad una completa valorizzazione delle competenze, dei talenti ed a favorire la crescita personale e professionale del personale.

Allo stesso modo l'Associazione richiede alle aziende associate comportamenti in linea con la promozione e lo sviluppo del capitale umano e diretti ad orientare i dipendenti ed i collaboratori verso comportamenti che coerentemente con le mansioni, il ruolo, i compiti e le responsabilità assegnate rispettino i principi e valori etici dell'Associazione.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Associazione è altresì impegnata a contribuire allo sviluppo ed al benessere della comunità in cui opera e a garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti, dei collaboratori esterni, degli utenti e delle comunità interessate dalle attività del distretto.

A tal fine l'Associazione promuove presso le aziende associate l'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo realistici che coerenti con la rispettiva attività caratteristica assicurino certezza di ruoli, funzioni, responsabilità, poteri e garantiscano l'esecuzione di un costante monitoraggio dei rischi e la adozione di azioni correttive e preventive che assicurino ai propri dipendenti e collaboratori condizioni di lavoro sicure, salutari e rispettose delle normative di riferimento.

8. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ESG RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

L'Associazione nasce dalla sua fondazione con un imprinting genetico votato anche alla diffusione e promozione dei valori imprescindibili ed universali della Sostenibilità Ambientale, declinata nei suoi tre pilastri ormai unanimemente consolidati Environment, Social e Governance, in quanto ritiene che la tutela dell'ambiente e delle risorse ambientali compatibilmente con l'esigenza di creare valore diffuso sia un asset fondamentale per la comune vita associativa e un fattore chiave per lo sviluppo delle singole imprese associate nel rispetto degli equilibri generali dei territori ove insistono gli impianti degli associati.

L'Associazione contribuisce a tal fine nelle sedi più opportune alla promozione dello sviluppo scientifico e tecnologico volto alla protezione ed alla salvaguardia dell'ambiente e dell'uso ottimale delle risorse ambientali. Si impegna altresì a gestire le proprie attività orientando gli associati verso le aspettative della comunità circostante e la riduzione dell'impatto ambientale.

Mutuando le disposizioni delle norme programmatiche dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, l'Associazione porrà in essere, per quanto nelle sue possibilità, nei rapporti istituzionali ed interni tutte le iniziative finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivo ONU n. 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età

Obiettivo ONU n. 4: Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti

Obiettivo ONU n. 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze

Obiettivo ONU n. 6: Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti

Obiettivo ONU n. 7: Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti

Obiettivo ONU n. 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti

Obiettivo ONU n. 9: Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione

Obiettivo ONU n. 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

Obiettivo ONU n. 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

Obiettivo ONU n. 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze

Obiettivo ONU n. 14: Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine

Obiettivo ONU n. 15: Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire

il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità

Obiettivo ONU n. 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

L'Associazione promuove il lancio di progetti diretti alla ricerca di tecnologie, sviluppo e adozione di processi gestionali sempre più eco - compatibili ed alla realizzazione di prodotti rispettosi dell'ambiente in conformità degli Obiettivi ONU.

In tal senso l'Associazione promuove presso le aziende associate l'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo nonché l'adozione di protocolli di Sostenibilità elaborati dall'Associazione valevoli per tutti gli Associati, che concretamente possano favorire un tendenziale sviluppo della prevenzione del rischio ambientale che tutelino e valorizzino gli ecosistemi del territorio nel quale le associate operano oltre ad assicurare certezza di ruoli, funzioni e responsabilità, nonché l'esecuzione di un costante monitoraggio dei rischi e l'adozione di azioni correttive e preventive che assicurino, nel rispetto delle normative di riferimento, alla collettività, ai dipendenti e collaboratori condizioni di lavoro sicuri, salutarie ed eco sostenibili.

L'Associazione intende richiamarsi anche ai principi della Responsabilità Sociale di Impresa (RSI o Corporate Social Responsibility) che è un tema connesso ma diverso dalla Sostenibilità ESG.

La RSI è una plus-valore di tipo culturale e diremmo quasi filosofico, laddove le imprese virtuose del XXI secolo nascono fin dall'inizio con la consapevolezza che l'impresa oltreché ovviamente vedersi riconosciuto costituzionalmente il diritto di libera impresa e pur appartenendo agli azionisti apportatori del capitale di rischio, si assume dei doveri e delle responsabilità sociali di rispettare gli equilibri e le legittime aspettative degli stakeholder ovvero tutti i portatori di interessi tutelati che entrano in contatto con la sfera di influenza dell'impresa.

Dunque, assistiamo oggi ad un passaggio evolutivo epocale per cui l'impresa virtuosa e sostenibile,

ferma ed impregiudicata la priorità ordinaria di creare valore per gli azionisti e per gli Esponenti Aziendali necessari a finanziare la crescita e lo sviluppo, ha allo stesso tempo allargato la platea dei soggetti a cui dare atto delle proprie azioni secondo il principio dell'inclusività.

L'elemento distintivo della RSI è quello di affiancare alla responsabilità economica anche una responsabilità sociale, che crea valori tangibili e intangibili, per tutto ciò che sta intorno all'azienda: valori vincenti per l'Associazione, per gli associati, per le persone, per il territorio e per l'ambiente.

L'Associazione enuncia a titolo meramente indicativo quali sono i principi di RSI a cui intenderà uniformare la sua attività e quella degli associati:

- Uso consapevole ed efficiente delle risorse ambientali in quanto beni comuni.
- Capacità di valorizzare le risorse umane e contribuire allo sviluppo della comunità locale in cui le aziende associate operano.
- Capacità di mantenere uno sviluppo economico dell'impresa nel tempo.
- Volontarietà: come azioni svolte oltre gli obblighi di legge.
- Trasparenza: ascolto e dialogo con i vari portatori di interesse diretti e indiretti d'impresa.
- Qualità: in termini di prodotti e processi produttivi.
- Necessità di innovazione trasversale nelle imprese per rimanere competitive nel tempo.
- Necessità di distinguere e valorizzare il marchio Assoricamatori non solo in termini di prodotto, ma come cultura e reputazione d'impresa, elemento distintivo e di credibilità verso il consumatore e fattore di maggiore competitività.
- Necessità di distinguersi strategicamente dai concorrenti per una migliore reputazione, sia in termini di prestazioni commerciali che di prestazioni sociali.
- Fattori intangibili come la crescita intellettuale, professionale, relazionale di dipendenti e collaboratori (capitale sociale d'impresa) considerati come elementi determinanti per il successo d'impresa nel tempo.

9. ECONOMIA CIRCOLARE

L'Associazione intende sottolineare l'importanza autonoma e specifica dei principi e delle finalità dell'Economia Circolare intesa come un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi ed il consumo di sostanze e materiali non rinnovabili.

L'Associazione concorda sulla necessità di dare un contributo alla transizione dal modello economico lineare ad un modello circolare, che nella considerazione di tutte le fasi – dalla progettazione, alla produzione, al consumo, fino alla destinazione a fine vita – sappia cogliere ogni opportunità di limitare l'apporto di materia ed energia in ingresso e di minimizzare scarti e perdite, ponendo attenzione alla prevenzione delle esternalità ambientali negative e alla realizzazione di nuovo valore sociale e territoriale.

L'Associazione è dunque consapevole che l'Economia Circolare è un'economia progettata per autorigenerarsi, in cui i materiali di origine biologica sono destinati ad essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici devono essere progettati per essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera.

Secondo l'Associazione adottare un approccio circolare significa rivedere tutte le fasi della produzione e prestare attenzione all'intera filiera coinvolta nel ciclo produttivo.

Pertanto, l'Associazione assume come obbligo e necessità programmatici l'elaborazione diretta ovvero il suo supporto ai progetti che vadano nella direzione del riciclo e del recupero delle risorse nei processi produttivi sia interni che collaterali.

10. ORGANISMO DI SOLUZIONE AMICHEVOLE

L'Associazione attraverso il Consigliere delegato si impegna a far rispettare e diffondere le norme del Codice Etico.

L'Associazione crede fermamente nella efficacia dei metodi alternativi di soluzione delle controversie stragiudiziali (caratterizzati dall'acronimo ADR ovvero Alternative Dispute Resolution) finalizzati alla pace sociale come passaggio fondamentale per la applicazione concreta dei principi della

Sostenibilità ESG, pilastro Social.

L'Associazione enuncia il suo impegno a fare tutto quanto rientri nelle sue possibilità affinché ogni controversia eventualmente insorta tra l'Associazione e gli associati ovvero tra l'Associazione e i terzi siano devolute alla giurisdizione esclusiva di organismi di soluzione amichevole e di pace sociale come, specificamente il ricorso all'Organismo di Soluzione Amichevole di cui al presente Codice Etico, la negoziazione assistita, la mediazione, gli arbitrati rituali ed irrituali.

Tra gli scopi dell'Associazione correlati alla promozione dei principi di Pace e Giustizia Sociale (Obiettivo Onu n. 16) è annoverato anche quello di favorire con ogni opportuna iniziativa di sensibilizzazione l'adozione da parte degli associati di Codici Etici identici al presente valevoli, per gli azionisti, gli esponenti aziendali, per i terzi con cui sono in rapporto.

Viene pertanto costituita su base volontaria un' apposita struttura associativa interna denominata Organismo di Soluzione Amichevole, in seguito brevemente OSA composto, nel caso di controversia tra l'Associazione ed un associato, da tre componenti di cui uno è il Consigliere delegato, uno è nominato dall'associato ricorrente ed il terzo è uno dei consulenti esterni dell'Associazione, esperto di diritto di impresa, sostenibilità ESG e Responsabilità Sociale di Impresa quale componente indipendente.

I membri dell'Organismo di Soluzione Amichevole espressi dall'Associazione e il consulente esterno sono nominati in via informale dagli associati e restano in carica tre anni dalla loro costituzione con possibilità di rinnovo degli stessi componenti senza alcun limite di mandato; in caso di dimissione per qualsiasi motivo di uno dei componenti, le categorie aventi diritto provvederanno alla sua immediata designazione.

L'Organismo di Soluzione Amichevole opera su richiesta scritta degli aventi diritto gratuitamente nel senso che nessuna spesa o compenso è previsto per i suoi componenti a carico dei soggetti ricorrenti.

L'Organismo di Soluzione Amichevole per le sue deduzioni e decisioni applicherà le disposizioni del Codice Etico, i principi di equità e di buon senso, gli usi in materia nonché le disposizioni del Codice

civile italiano ritenute affini sempre con il rispetto del principio del contraddittorio senza particolari formalità.

Le parti del procedimento potranno stare in giudizio personalmente o essere assistite da un legale di fiducia.

Il procedimento innanzi all'Organismo nel caso di utilizzo in funzione di ADR si concluderà con un provvedimento denominato Proposta di Soluzione Amichevole che sarà preso all'unanimità o a maggioranza dei componenti dell'Organismo, che sottoscriveranno all'uopo il provvedimento motivando in fatto ed in diritto le ragioni della decisione; una copia della Proposta sarà consegnata a mano alle parti che ne rilasceranno ricevuta per sottoscrizione olografa.

Le Parti non sono obbligate ad osservare la Proposta di Soluzione Amichevole dell'Organismo che sarà tuttavia pronunciata entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data della prima comparizione di tutte le Parti innanzi all'Organismo, tuttavia in caso di particolare complessità e difficoltà l'Organismo potrà avvalersi, previa comunicazione alle parti, della facoltà di prorogare il termine originario per altri 60 (sessanta) giorni.

L'Organismo di Soluzione Amichevole potrà occuparsi a titolo esemplificativo di:

- monitorare costantemente l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati;
- tentare in via preliminare la composizione amichevole delle eventuali segnalazioni concernenti violazioni del Codice di significativa rilevanza emettendo i suggerimenti ritenuti più opportuni nei confronti degli interessati;
- esprimere pareri vincolanti per l'Organo Direttivo dell'Associazione in merito all'eventuale revisione del Codice Etico o delle più rilevanti politiche e procedure aziendali, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice stesso;

- riportare eventuali violazioni del Codice Etico all'Organo Direttivo dell'Associazione, che non sarà stato possibile dirimere amichevolmente;

Laddove insorga tra le parti una controversia avente ad oggetto diritti disponibili, che non sia stato possibile risolvere amichevolmente, le Parti potranno, altresì, stipulare consensualmente apposito compromesso arbitrale per devolvere la decisione in via di arbitrato irrituale ex art. 808 ter c.p.c. o di arbitrato rituale ex art. 824 bis c.p.c. ad un arbitro unico che potrà essere scelto consensualmente tra uno dei membri dell'Organismo; in caso di disaccordo tra le parti, l'Arbitro unico sarà nominato dal Presidente della Camera di Commercio di Arezzo su ricorso della parte diligente.

L'Arbitro per addivenire al lodo decisionale rituale od irrituale come scelto consensualmente dalle parti applicherà le disposizioni del Regolamento Arbitrale della Camera di Commercio di Arezzo integrate dalle disposizioni di cui all'art. 806 e segg. c.c..